



CODICE ETICO

Con il presente Codice Etico l'A.E.C. ITALIA

Intende:

- ✓ integrare quanto già previsto dal proprio Statuto, in linea con gli scopi dell'Associazione e nel rispetto delle Leggi della Repubblica Italiana;
- ✓ indicare una condotta rispettosa ed imparziale dei propri Soci nei confronti delle persone e delle Istituzioni;
- ✓ istituire norme comportamentali, ruoli e competenze già disciplinate dallo Statuto;
- ✓ sanzionare per “comportamento pregiudizievole” chi, attraverso propri comportamenti e/o usando i mezzi di comunicazione (telefono, lettere, posta elettronica, social network, ecc. ecc.), diffami il Presidente, Il Segretario Generale, i Consiglieri Generali, i Segretari Regionali i Consiglieri Regionali e gli altri Soci AEC e quindi l'Associazione stessa (anche con pretestuose e ripetute nonché continue critiche alle attività di volontario dei componenti delle AEC individuabili anche nei verbali delle riunioni interne dell'Associazione);
- ✓ far rispettare il presente Codice Etico da tutti i soci dell'A.E.C. congiuntamente a quanto previsto dallo Statuto in vigore

Finalità aggiuntive

Questo C.E. vuole essere un incentivo razionale per cercare di capire non solo cosa sia giusto fare, ma anche il «perché» sia necessario farlo. Viene richiamato all'atto dell'iscrizione all'Associazione unitamente allo Statuto e deve essere considerato come un “CONTRATTO MORALE” ed un personale impegno che, insieme allo Statuto, hanno l'obiettivo primario di gestire la nostra Associazione in modo corretto.

Il rispetto delle normative e l'onestà sono le condizioni essenziali per tutte le attività del Socio AEC.

Uso del Logo e Codice Fiscale

Il Presidente pro tempore è l'unico legale rappresentante dell'A.E.C. e, come tale, detiene il pieno diritto all'uso del Logo e del Codice Fiscale dell'Associazione per gli usi previsti e ritenuti utili al raggiungimento degli scopi sociali statutari.



CODICE ETICO

I Segretari Regionali devono richiedere l'autorizzazione alla Presidenza o al Segretario Generale, per l'utilizzo del Logo e l'eventuale fruizione del Codice Fiscale dell'A.E.C.

L'Alfiere

L'Alfiere deputato a portare il Gonfalone Nazionale A.E.C., quale simbolo emblematico della Associazione, in occasione di cerimonie e/o raduni o manifestazioni/convegni/congressi/eventi, dove è richiesta la partecipazione dell'A.E.C., deve indossare l'abbigliamento previsto (giacca e pantaloni blu nonché cravatta) e deve tenere un comportamento consono all'evento.

Rappresentatività

Il Presidente, legale rappresentante dell'Associazione, ha la facoltà di indirizzare e promuovere le attività previste dagli scopi statutari, sempre in un contesto di continua collaborazione con gli altri il Soci Strutturati (Segretario Generale, Segretari Regionali, Consiglieri, etc.).

I Segretari Regionali AEC e i propri Consiglieri Regionali, rappresentano nel territorio solo ed esclusivamente le proprie Regioni di competenza e, nel Consiglio Nazionale, la volontà dei propri associati.

Devono tenere un comportamento decoroso ed onorabile in ogni particolare situazione, collaborare attivamente con il Presidente e il Segretario Generale e con i Consiglieri per il raggiungimento degli scopi e degli adempimenti statutari previsti.

I Segretari Regionali e i Consiglieri Generali rappresentano i propri soci nel territorio e collaborano attivamente (comunicando tali attività e chiedendo supporto e consulenze nonché consigli in caso di necessità al vertice AEC) con il Presidente e il Segretario Generale per le iniziative promosse nella loro zona di competenza.

Coordinamento Attività

Per ottimizzare e razionalizzare le attività dell'A.E.C., promosse per finalità associative, si disciplina che le stesse debbano essere comunicate, concertate e coordinate con il Segretario Regionale A.E.C. di giurisdizione nel territorio e comunicate al Presidente o al Segretario Generale. Eventuali contatti con soci di



CODICE ETICO

altre Regioni, utili al raggiungimento organizzativo dell'evento, devono essere sempre comunicati al Segretario Regionale di pertinenza nel territorio.

Segnalazione e Provvedimenti

Nel caso in cui tale Codice etico venga disatteso, il Presidente o il Segretario Generale possono intervenire d'iniziativa o su segnalazioni fondate dei Consiglieri Generali, dei Segretari Generali e dei Soci, promuovendo una prima azione di richiamo scritto al socio inadempiente, cercando di redimerlo bonariamente.

Con la seconda segnalazione il socio potrà essere sospeso dalla carica associativa rivestita o perdere la qualità di socio e con la terza segnalazione, entro 2 anni dalla prima, il recidivo perde automaticamente la qualità di Socio in sostanza viene espulso dall'Associazione.

Obblighi

Tutti i Soci nell'esercizio delle proprie funzioni - ai diversi livelli di responsabilità - non devono assumere decisioni o svolgere attività in conflitto con gli interessi dell'Associazione o incompatibili con gli obiettivi dell'Associazione stessa.

L'Association Européenne des Cheminots, costituita nel 1961, nel rispetto delle norme del Codice Civile, è nata per rinsaldare e incrementare i rapporti di collaborazione culturale ferroviaria e di amicizia fra i ferrovieri europei e fra coloro che sono amanti e appassionati nonché cultori di questo mondo. Nessuno, per interessi personali, può ostacolare tali aspetti. L'avverso comportamento sarà considerato come ostile e contrario all'Associazione.

Tutti i membri dell'A.E.C. (Presidente, Segretario Nazionale, Presidente Onorario, Consiglieri, Segretari Regionali A.E.C., Consiglieri Regionali, Collegio dei Probiviri, Commissione dei Revisore dei Conti e tutti i Soci) devono attenersi al rispetto del presente Codice Etico ed astenersi da comportamenti ad esso contrari.

Approvato nel Consiglio Nazionale del ...[data]

“LE ROTAIE COME FONDAMENTALE STRATEGIA PER UNIRE LE TERRE ED I POPOLI”

